



**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**  
**Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"**

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. MB/1/x LFR-RA

Prot. n.138 del 31/10/2018

Al Presidente della Giunta regionale

**Interrogazione a risposta scritta**

**Oggetto: Rete ospedaliera provincia di Caserta - criticità**

La sottoscritta Consigliera regionale, Valeria Ciarambino, ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento interno del Consiglio regionale, rivolge formale interrogazione per la quale richiede risposta scritta nei termini di legge, sulla materia in oggetto.

**Premesso che:**

- a) La provincia di Caserta, con una popolazione censita di quasi 1 milione di abitanti, è stata fortemente penalizzata dalle ultime programmazioni dell'offerta ospedaliera: pur risultando ufficialmente dotata di soli 2,61 posti letto per 1000 abitanti in realtà ne vede attivati meno di 2 per 1000 abitanti a fronte di uno standard minimo da garantire di 3,3/1000 abitanti;
- b) Fattore critico nella programmazione si è rivelato il prolungato periodo di tempo per la realizzazione della nuova Azienda Universitaria del Dipartimento di Medicina della SUN/Varvitelli: dotata di circa 350 posti letto, essi venivano programmati già in passato come dotazione effettiva di provincia, sebbene il cantiere per la costruzione del nuovo policlinico sia fermo e non vi è previsione del completamento delle opere;
- c) La programmazione regionale nella macroarea Caserta prevede un numero di presidi ospedalieri con pronto soccorso da 6 ad un massimo di 11, di cui 1 DEA di II° livello; da 3 a 6 DEA di I° livello, con un totale minimo complessivo di 6 punti di accesso. Invero allo stato, in tutta la macroarea è presente solo 1 DEA di II° livello ed 1 DEA di I° livello, così da determinarsi, oltre alla carenza numerica di PP.LL. anche una carenza qualitativa dell'offerta, peraltro fortemente sbilanciata verso il privato;
- d) Per ovviare alle attuali carenze che determinano mobilità passiva dei cittadini utenti verso altre province, e inefficacia della rete dell'emergenza, con cronico iperafflusso e critica accessibilità all' unico DEA di II livello della provincia, il piano ospedaliero vigente prevede di incrementare l'offerta con 604 PP.LL. pur non raggiungendo, neanche in tal modo, gli standard previsti dal DM 70/2015;

**Rilevato che:**

- a) Con DCA 8/2018 si prevede di ricollocare l'integrazione dell'offerta sanitaria pubblica nei presidi già disponibili, con qualche intervento di potenziamento strutturale e recupero di stabilimenti ospedalieri;



**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**  
**Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"**

- b) Molte strutture necessitano di adeguamenti strutturali, come previsto dall'Accordo di programma per gli interventi di edilizia sanitaria (primo stralcio): "...la messa a norma, con incremento di posti letto, del PO di Maddaloni, del PO di Aversa e del PO di San Felice a Cancellò, stabilimento annesso al PO di Maddaloni";
- c) Invero nella provincia di Caserta si sta verificando un processo costante di depotenziamento delle strutture pubbliche presenti sul territorio in conseguenza della attuale fase di rientro di bilancio della regione Campania. Contemporaneamente si assiste al potenziamento delle strutture private accreditate, in alcuni casi quasi in concerto con la demolizione del pubblico: nell'area ovest della provincia, a fronte di tre strutture convenzionate in piena espansione, sono stati dismessi tre ospedali pubblici (Teano, Roccaromana e Capua) mentre nella zona ad est di Caserta è stato ridimensionato il presidio di S. Felice a Cancellò, a vocazione oncologica, e quello di Maddaloni;

**Considerato che:**

- a) L' area suindicata è caratterizzata dal grave fenomeno di "Terra dei Fuochi". Esso comprende una serie innumerevole di problematiche legate a diversi fattori inquinanti che stanno condizionando in maniera ancora non del tutto definita, lo stato di salute della popolazione, con un aumento della domanda di cure oncologiche;
- b) La Rete Oncologica declinata con il DCA 98/2016, stante il particolare quadro epidemiologico prevede espressamente, in ambito ospedaliero, anche su presidi sede di Pronto Soccorso, vari punti di erogazione della disciplina di Oncologia, necessari alla popolazione residente per garantire processi di cura e follow up, onde migliorare gli esiti delle cure, la cui efficacia documentata è attualmente inferiore a quella di altre Regioni;

**Preso atto:**

delle innumerevoli criticità segnalate e a titolo esemplificativo:

- a) Presso il P.O. di Maddaloni non è stata attivata Cardiologia con relativi posti letto, né i 32 posti letto per recupero e riabilitazione funzionale ad indirizzo ortopedico, né patologia clinica né è stato adeguato l'impianto di condizionamento e riciclo delle sale operatorie ed il PS manca di camera calda;
- b) Presso il P.O. di San Felice a Cancellò, non sono stati attivati i 32PPLL di riabilitazione a indirizzo cardiologico, né l'Hospice che doveva essere ultimato nel settembre 2017;
- c) Presso il P.O. di S. Maria Capua Vetere non sono attivate tutte le UU.OO. previste e finanche le attività di emergenza e UTIC sono messe in grave difficoltà per le deffailance dei servizi diagnostici che non riescono a garantire l'attività nelle 24 ore;
- d) Ad Aversa gravissime criticità igieniche espongono a rischi infettivi i pazienti che vi sono ricoverati, e inficiano il buon esito delle cure, come viene documentato da Agenas ( PNE) e da recenti inchieste di testate giornalistiche nazionali;
- e) Ovunque gravi carenze organizzative inficiano l'efficacia delle cure e la sopravvivenza stessa dei servizi. Per ovviare alle diffuse carenze di organico si fa



**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**  
*Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"*

eccessivo ricorso allo straordinario obbligatorio, sfiorando tutti i limiti imposti dalla normativa vigente. Alle diffuse carenze di organico si associa una grave carenza di management, visto che quasi tutti i Direttori di UOC non sono formalmente incaricati;

- f) Ovunque i lavori di adeguamento strutturale previsti dall'Accordo di programma per gli interventi di edilizia sanitaria (primo stralcio) sono in fase incipiente (*messa a norma, con incremento di posti letto, del PO di Maddaloni, del PO di Aversa e del PO di San Felice a Cancellò (stabilimento annesso al PO di Maddaloni).*

**Tutto ciò premesso, rilevato e considerato si interroga la Giunta e si vuole sapere:**

- 1) Come si intenda porre rimedio all' enorme discrepanza tra la dotazione di PP.LL. e unità operative prevista dalla pianificazione regionale dell'offerta ospedaliera e la dotazione reale, nell' intera provincia di Caserta.
- 2) Quale sia il cronoprogramma per il compimento delle opere di adeguamento strutturale previste dall'Accordo di programma per gli interventi di edilizia sanitaria.
- 3) Se si ritenga che la ripartizione dell'offerta sanitaria tra pubblico e privato sia conforme a quanto disciplinato con DM 70/2015.
- 4) Quale sia la dimensione del fenomeno della mobilità passiva extra regionale ed extra provinciale nell'ambito territoriale della provincia di Caserta e specificamente quali siano i DRG maggiormente incidenti.
- 5) A fronte del peculiare contesto epidemiologico, quali siano le azioni intraprese per garantire il raggiungimento degli obiettivi della rete oncologica regionale
- 6) Come si intenda garantire l'erogazione delle prestazioni in emergenza urgenza, specie quelle collegate ad eventi cardiovascolari, atteso che sia a Maddaloni che a S. Maria Capua Vetere PS e UTIC non possono disporre con continuità di attività diagnostica di laboratorio h. 24.
- 7) Quali procedure sono state avviate e quali sono da avviare per l'acquisizione delle risorse umane necessarie al turn over, e per il conferimento degli incarichi dirigenziali.

Ciarambino  
